L'INTERVISTA AL SINDACO

Sala: «Focus sui progetti per edilizia, verde e mobilità»

«Non un libro dei sogni, ma progettualità e sviluppo». Così, il sindaco di Milano, Giuseppe Sala – intervenuto all'evento digitale del Sole 24Ore "Investire in Milano" – declina l'impiego dei fondi del Pnrr destinati alla città.

«Il piano di Milano per il Pnrr – ha spiegato Sala – ha una caratteristica significativa, tutto quello che abbiamo presentato non appartiene al libro dei sogni: i nostri progetti sono già in fase di progettazione o sviluppo. La proposta che è stata presentata dall'amministrazione cittadina al Governo è di 4-5 miliardi e si basa su piani concreti, prolungamento delle metropolitane, edilizia popolare e scolastica, trasformazione ambientale e rigenerazione».

Naturalmente, c'è il nodo della burocrazia. «Abbiamo molto da fare – ammette Sala –, la burocrazia riguarda anche noi, ma ci stiamo preparando perché quando arriveranno i fondi, saremo in grado di metterli a terra in tempi rapidi e per bene».

Soddisfazione per il dinamismo e la capacità di Milano di calamitare investimenti internazionali, ma con un occhio all'equità e una maggiore sensibilità alle diseguaglianze. «Gli sviluppi immobiliari sono una buona notizia - dice ancora Sala –, ma vanno governati. C'è una presa di coscienza anche degli investitori immobiliari che è il momento di offrire alla città un residenziale a prezzi più contenuti, a 3mila, 4mila euro al metro quadrato a fronte dei meravigliosi palazzi che abbiamo visto negli ultimi anni ma a 10, 12, 13mila al metro».

PRIMO CITTADINO Il sindaco di Milano, Giuseppe Sala, intervenuto ieri all'evento del Sole

Infine, una replica alle critiche sulle corsie ridotte sui viali e gli spazi riservati alle ciclabili. «Oggi il traffico – ha concluso Sala – è aumentato perchè molti non si fidano a usare i mezzi pubblici. Nei grandi viali delle città europee e internazionali non ci sono auto parcheggiate a vista. Ben vengano iniziative per costruire nuovi parcheggi. Se accade all'estero, possiamo arrivare a farlo anche noi».

—**Laura Cavestri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA